COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

Rassegna Stampa

del 16 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026

Hacker filorussi +51% di attacchi Lo scudo della Cybersicurezza

▶Nei dati dell'Agenzia si registra un forte aumento tra ottobre e settembre «Ma i veri pericoli derivano dalle azioni informatiche che sfruttano l'IA»



IL CASO

ROMA Si chiamano attacchi DDoS e in ottobre c'è stata un'impennata, come se un collettivo hacker filorusso avesse deciso di concentrarsi proprio sull'Italia dopo mesi di inattività. Non sono molto sofisticati, ma producono una moltiplicazione anomala del traffico sui siti che vengono presi di mira, rendendoli di fatto inservibili. Racconta Luca Montanari, capo divisione Stato della minaccia e gestione crisi cyber dell'Acn (Agenzia per la cybersicurezza nazionale): «È come se migliaia di persone si mettessero in fila alle Poste solo per impedire di accedere allo sportello a chi davvero ne ha necessità».

I numeri sull'attività di ottobre dell'Agenzia dimostrano che questo tipo di offensiva è aumentato in modo molto significativo. Più nel dettaglio: gli eventi cyber gestiti dall'Acn sono stati 650, significa il 42 per cento in più del mese precedente. E di questi la maggioranza era appunto collegata alla campagna DDoS hacktivista che punta dunque non a sottrarre dei dati, ma a sabotare il funzionamento dei siti web che possono essere pubblici o privati.

LE OFFENSIVE DI TIPOLOGIA DDOS PUNTANO A MANDARE IN TILT I SITI WEB AUMENTANDO IL TRAFFICO

VERSO EST

Gli incidenti veri e propri sono stati 350, con un incremento del 51 per cento rispetto al mese precedente. Dietro queste azioni c'è soprattutto il gruppo di hacker pro Mosca, che punta a seminare confusione ma anche a trovare visibilità (e per questo motivo nei report ufficiali non vengono mai nominati). Di solito pubblica su vari canali la lista di obiettivi da attaccare, gli esperti dell'Agenzia la intercettano e avvertono i destinatari dell'offensiva che hanno così modo di difendersi.

ROTAZIONE

Racconta Montanari: «Prendere contromisure non è così difficile per cui solo il 10 per cento degli attacchi DDoS ha un reale effetto». Perché in ottobre hanno intensificato le loro azioni in Italia? Il sospetto è che vi sia una sorta di rotazione delle Nazioni occidentali da prendere di mira. Da qualche mese non avevano compiuto un numero alto di azioni contro l'Italia concentrandosi su altre nazioni, il mese scorso sono tornati a minacciare il nostro Paese. Resta una costante: disturbare e seminare il caos negli Stati alleati dell'Ucraina. Gli esperti di sicurezza informatica comunque ridimensionano le loro capacità di compiere intrusioni sofisticate e tendono a definire gli attacchi di questo tipo «rumore di fondo». Si tratta dello stesso principio che sta muovendo la macchina dei falsi allarmi bomba sugli aerei e nelle scuole di mezza Europa, anche se in quel caso i soggetti sono differenti e definirli hacker sarebbe quanto mai sbagliato.

Ma in generale a richiedere massima attenzione sono gli attacchi hacker più sofisticati, quelli che entrano nelle banche dati di istituzioni (come aziende sanitarie) o di società private per sottrarre, appunto, dati e spesso per chiedere un riscatto. Allora è importante vedere gli altri dati di ottobre dell'Agenzia: in generale a ottobre sono state inviate 24.400 allerte, significa il 125 per cento in più del mese precedente. Significa che l'attività degli hacker si è intensificata ma anche che i sistemi di controllo e prevenzione sono diventati più solerti ed efficaci. La guardia è più alta. Spiegano all'agenzia diretta da Andrea Quacivi: «Il monitoraggio ha individuato oltre 16.000 sistemi e servizi potenzialmente vulnerabili, il 99 per cento in più rispetto a settembre, soprattutto a seguito delle ricerche effettuate dal Csirt Italia dopo gli incidenti ai sistemi di gestione della catena del freddo in Francia, ed a seguito della scoperta delle vulnerabilità in PHP, linguaggio largamente impiegato». Il Csirt Italia è il braccio operativo dell'agenzia mentre il PHP è un linguaggio di programmazione molto diffuso sul web, nel quale però di recente sono stati rilevati dei punti deboli che gli hacker possono sfruttare.

INSIDIE

Ma i veri pericoli oggi sono rappresentati dall'utilizzo da parte delle bande criminali del supporto dell'intelligenza artificiale in questi attacchi informatici. Su questo spiega Luca Montanari, tornando ai rischi dei ransomware, quegli attacchi informatici che di fatto s'impadroniscono di dati, ma anche di documenti e del controllo dei computer per chiedere un riscatto: «Stanno proseguendo e stanno diventando sempre più sofisticati».

CAMBIAMENTO

E c'è un rischio aggiuntivo. Dice Montanari: «Il problema qual è? Queste tipologie di azioni sono sempre più complesse, anche perché adesso utilizzano l'intelligenza artificiale. In questo periodo vediamo sostanzialmente due tipi di fenomeni: lo sfruttamento di vulnerabilità (come quelle di cui parlavamo prima legate al linguaggio PHP) è arrivato a "livello macchina", nel senso che quando un'intelligenza artificiale vuole approfittare di vulnerabilità esposte, lo fa in una maniera velocissima e opportunistica. E l'operatore umano, da solo, contro un attacco complesso basato sulle IA non ce la può fare. La vera sfida adesso è contrastare questo tipo di attacchi. Teniamo conto di un elemento: l'Intelligenza artificiale non ha morale». Questo cosa significa in termini pratici? «Se l'hacker magari a un certo punto si ferma, il modello di IA va avanti, prova a prendere tutto causando danni ingenti anche in infrastrutture critiche. Allo stesso modo, però, le nostre difese stanno diventando molto più efficaci. E l'Intelligenza artificiale è anche un'arma a nostra disposizione». In sintesi: la sfida del presente è essere pronti a respingere gli attacchi guidati dall'Intelligenza artificiale.

INDIVIDUATI DALL'ACN IN UN MESE 16.000 SISTEMI E SERVIZI POTENZIALMENTE VULNERABILI

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026



LE VERIFICHE DELLA POLIZIA NEGLI ISTITUTI

Uno dei controlli eseguiti dalle forze dell'ordine in una delle seimila scuole in cui è arrivata una mail, firmata da "Mikhail Andropov dal Misogini-stan", con l'allarme bomba nell'edificio. Subito dopo, il governo ha stabilito un protocollo operativo per le scuole

LA STRATEGIA

E adesso arriva un filtro contro le mail a pioggia a scuole e uffici pubblici

▶Il governo alza le barriere contro la guerra ibrida: lo scopo è bloccare all'origine i messaggi seriali. Si lavora ad una regia unica a Palazzo Chigi contro i cyber-attacchi

ROMA Il governo alza le barriere contro la guerra ibrida. E si muove per fermare sul nascere una spirale di panico alimentata da chi ha un obiettivo preciso: destabilizzare il Paese. Con un occhio alle elezioni che attendono l'Italia e altri Stati europei l'anno prossimo. Si parte da qui: un filtro contro il "mail-bombing" per le pubbliche amministrazioni e per tutti i soggetti sensibili, a cominciare da scuole, ospedali e strutture sanitarie.

IL NUOVO FILTRO

Secondo quanto risulta al *Messaggero* da fonti qualificate il lavoro è già partito ed è a buon punto. Lo scopo è bloccare all'origine i messaggi seriali, spediti da caselle compromesse o anonimizzate, che fanno parte di operazioni cibernetiche ostili. Come le migliaia di falsi allarmi bomba che nei giorni scorsi hanno costretto studenti e docenti a evacuare gli istituti in tutta Italia. Tradotto: si punta a togliere la voce, e soprattutto i riflettori, a Mikhail Andropov, sedicente leader del "Misoginistan" dietro lo tsunami di mail spedite alle scuole italiane. E ai suoi potenziali emulatori. Non che l'intelligence abbia mai dato credito a quella "firma" digitale. La caccia al mandante va avanti da giorni nelle riunioni tecniche a Palazzo Chigi, ma la cautela è massima: né per le mail né per gli attacchi hacker ai refrigeratori dei supermercati – in Italia appena una manciata – si è arrivati a un'attribuzione chiara. Prudenza obbligata, spiega chi lavora al dossier, complici i tanti depistaggi. Prudenza, però, non significa sottovalutare il rischio. Dal Viminale sono già partite per i prefetti le linee guida sui nuovi allarmi e Matteo Piantedosi è stato chiarissimo: valutare caso per caso, niente automatismi. Se una scuola finisce nel mirino, si resta in classe salvo indicazioni contrarie.

Nelle retrovie, intanto, gli 007 e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale tessono una rete di protezione. Il primo argine dovrà fermare messaggi partiti da indirizzi pressoché impossibili da rintracciare, eppure capaci di seminare paura ovunque: dagli aerei alle scuole, fino alla sanità, oggi l'osservato speciale. Nel lungo periodo – ma serviranno diversi mesi – arriverà una vera muraglia cibernetica contro gli hacker, per alzare le difese degli obiettivi sensibili. Tempo al tempo.

Giorgia Meloni ha chiesto di non perderne altro e la regia è affidata all'Autorità delegata Alfredo Mantovano. Ma l'impegno è corale e i fronti aperti sono molti. L'intelligence e l'Acn, ad esempio, hanno avviato una ricognizione delle caselle di posta delle personalità istituzionali potenzialmente nel mirino, per blindarle e renderle a prova di hacker: dagli indirizzi della presidente del Consiglio e dei ministri a quelli dei parlamentari, alcuni dei quali violati in una recente intrusione informatica alla Camera dei deputati.

INTELLIGENCE E ACN HANNO AVVIATO UNA RICOGNIZIONE SULLE CASELLE DI POSTA DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI

Sul fronte parlamentare, il governo ha impresso uno sprint al disegno di legge sulla Difesa firmato da Guido Crosetto. Domani la commissione Esteri e Difesa del Senato darà il via libera in sede redigente, seguirà il passaggio in Aula, senza ulteriori ritocchi. Il sì definitivo della Camera dovrebbe arrivare entro la fine di gennaio. Non è un dettaglio: il provvedimento, finora rimasto in un limbo, istituisce un "Centro interforze di addestramento per il combattimento e per il contrasto alla minaccia ibrida", alle dipendenze del capo di Stato maggiore della Difesa. Sarà la struttura chiamata a formare il personale che dovrà contrastare la disinformazione pilotata e gli attacchi hacker contro il sistema Italia. Che dietro ci sia o meno la mano di Mosca.

Tutto procede spedito, anche se non mancano resistenze e freni "ambientali". Del resto è sempre così quando di mezzo c'è la cybersicurezza, che in Italia muove miliardi di euro in fondi pubblici e privati e vede in campo molti (qualcuno dice: troppi) soggetti istituzionali: dalla prevenzione, in capo all'Agenzia cyber, al contrasto del cybercrime, competenza della Polizia postale.

Fino ai Servizi segreti e al comando cyber della Difesa, separati da una differenza di fondo: solo gli 007 dispongono delle cosiddette garanzie funzionali. In parole semplici: con l'autorizzazione preventiva di Palazzo Chigi, solo nell'esercizio delle loro funzioni e in casi specifici, possono violare la legge senza rischiare di finire in tribunale. Un lasciapassare decisivo per usare le "maniere forti" contro i pirati della rete.

LO SPRINT AL SENATO SUL DDL SULLA DIFESA VOLUTO DA CROSETTO: SI ACCELERA SUL CENTRO INTERFORZE DI ADDESTRAMENTO

È qui che si gioca la partita del contrattacco. Dall'estate del 2022, grazie a una norma ad hoc del governo Draghi, le agenzie possono infatti sferrare attacchi cyber contro obiettivi ostili «a fronte di minacce che coinvolgono aspetti di sicurezza nazionale e non siano fronteggiabili solo con azioni di resilienza». Materia complessa, politicamente sensibile.

L'ACCELERAZIONE

La novità è che Meloni ha chiesto di passare all'offensiva: spezzare il vortice di paura in cui qualcuno ha interesse a far sprofondare il Paese, magari approfittando di una congiuntura sfavorevole, tra guerre, inflazione e rincari energetici che soffiano sulle paure dei cittadini.

Il filtro anti mail-bombing è solo il primo passo, la strada è lunga. Nel Documento programmatico pluriennale della Difesa appena trasmesso al Parlamento si fa riferimento, en passant, a un "redigendo" Piano militare di Difesa nazionale: un documento classificato, ancora in lavorazione, che dovrà preparare in ambito Nato le difese contro un attacco sistemico al Paese e mettere al sicuro i centri nevralgici della vita democratica. Per ora si comincia dalla posta elettronica. Mikhail Andropov può continuare a scrivere: la scommessa del governo è che presto nessuno lo leggerà più.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026

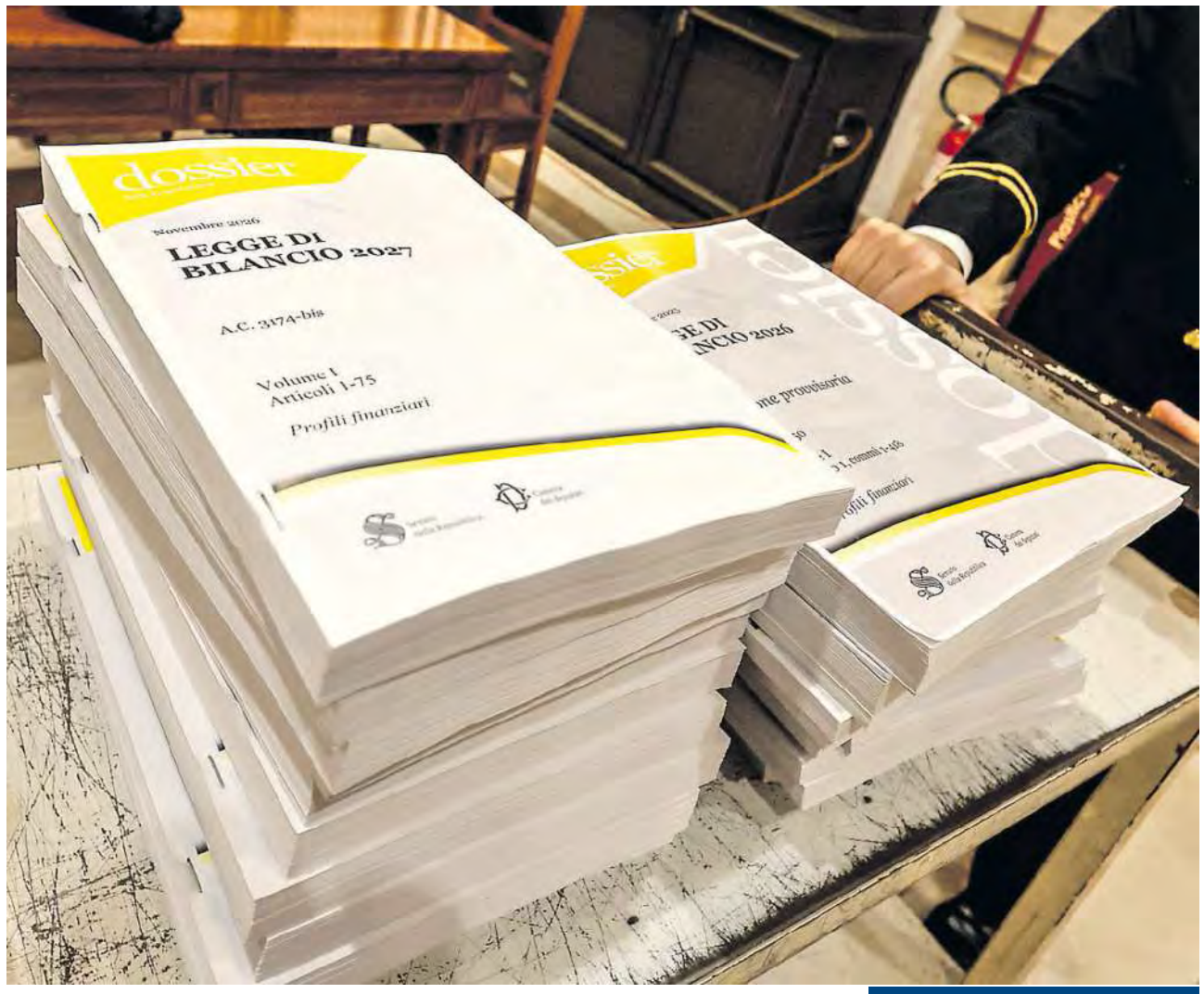
Modifiche alla Manovra Pensioni, sanità e banche i paletti sulle coperture

▶Vertice di maggioranza: no a finanziamenti «creativi» delle misure. La Flat tax per gli under 30 solo ai neoassunti. Il Superbonus "spalmato" pesa per 3 miliardi sui bilanci degli istituti di credito

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Quasi un monito per i parlamentari. Giorgia Meloni riunisce gli altri leader della maggioranza quando mancano poche ore alla scadenza del deposito dei correttivi alla Manovra. I faldoni con le proposte di modifica dovranno arrivare negli uffici della commissione Bilancio della Camera entro le 18 di domani. E sempre domani, ma in mattinata, alcune fonti dicevano forse già oggi, la premier vedrà i suoi due vice, Matteo Salvini e Antonio Tajani, assieme al leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi e al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Il messaggio per i partecipanti e, per interposta persona, per deputati e senatori, è che non ci sono e non ci saranno margini per coperture «creative». A ogni intervento dovrà corrispondere una fonte di finanziamento precisa, non soluzioni fantasiose. Il concetto non è nuovo. Anche l'ultimo incontro, la scorsa settimana, era servito a ribadire l'importanza di mantenere i conti in ordine. «Siamo aperti a proposte che siano coperte», ha aggiunto lo stesso Giorgetti in audizione.

Un primo pezzetto del testo uscito dal Consiglio dei ministri è già crollato. La sforbiciata agli organici futuri della scuola salta. Il faccia a faccia Meloni, Tajani, Salvini Lupi servirà a delineare i prossimi passi in vista della discussione parlamentare sulla Manovra. E, possibilmente, a evitare incidenti di percorso all'ultimo miglio. Una tradizione dell'iter parlamentare delle leggi di Bilancio. Nel mezzo delle maratone notturne per approvare gli emendamenti, rileggere riformulazioni e assegnare i pareri alle diverse proposte, l'imprevisto è dietro l'angolo. I possibili inciampi non mancano. Il primo è capire come garantire più risorse alla Sanità. Le Regioni, comprese quelle governate dal centro-destra, giudicano insufficienti i soldi stanziati che pur hanno fatto salire a oltre 146 miliardi il Fondo sanitario nazionale. Per medici e infermieri potrebbero arrivare altri 500 milioni, utili ai contratti. Una soluzione che ancora non va bene ai governatori, come chiarito dal coordinatore della commissione salute della Conferenza delle Regioni, Massimo Fabi, che chiede di girare al Fondo sanitario nazionale lo stanziamento da 1,6 miliardi previsto per voucher Sanità destinato ai pensionati con oltre 75 anni.



I fascicoli della legge di Bilancio trasportati da un comommesso nella sala del Mappamondo alla Camera, dove si sta discutendo la Manovra. Domani scade il termine per gli emendamenti

PARTITI IN PRESSING PER RIVEDERE LA EXIT TAX, ALZANDO LA SOGLIA A 4 MILIONI LA LEGA PUNTA SU QUOTA 64

LA SCADENZA PER GLI EMENDAMENTI

LE PROPOSTE

Il confronto dovrà poi dare prime risposte a banche e imprese, in particolare sullo spalma Superbonus. Per adesso dalla stretta sull'uso in compensazione dei crediti relativi alle spese 2023 dovrebbero salvarsi soltanto le imprese con in pancia un ammontare limitato, attorno a 100mila o 200mila euro. Servirà poi rassicurare le banche che dalla misura potrebbero subire svalutazioni per circa 3 miliardi e hanno nei bilanci il grosso dei 20,5 miliardi interessati dalla misura. La Lega, però, rivendica i contributi chiesti finora agli istituti di credito e contestati dal settore. «Le proteste di alcuni banchieri non ci faranno cambiare idea», scrive Salvini nella newsletter settimanale del Carroccio. I leghisti non arretrano neppure sulle pensioni. A disposizione c'è un fondo da 850 milioni che non è detto possa aumentare e che il partito vuole utilizzare per finanziare la pensione a 64 anni per chi ha iniziato a versare prima del 1996. Il progetto costa tutta 1,5 miliardi e quindi occorrerà lavorare sull'architettura del meccanismo.

Sulla exit tax la soluzione verso cui ci si sta indirizzando è di portare a quattro o cinque milioni la soglia di investimenti per rientrare nel prelievo sulle plusvalenze di chi trasferisce la residenza fuori dalla penisola. Lo chiede Forza Italia, assieme a un fondo per la previdenza delle forze dell'ordine da 48 milioni l'anno.

LE REGIONI CHIEDONO DI GIRARE AL FONDO SANITARIO LO STANZIAMENO PER I VOUCHER OVER 75

Partiti al lavoro anche sulla flat tax all'1% sugli aumenti di stipendio per i lavoratori dipendenti fino a 30 anni di età. Il meccanismo rischia di avere effetti meno incisivi rispetto a quanto auspicato. Perciò dovrebbe essere rivisto, orientandolo sui neoassunti.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026

Statali, blocco parziale del turn over fino a 3 mila assunzioni in meno

IL CASO

ROMA Non ci sono soltanto i settemila posti degli insegnanti e del personale Ata cancellati dalla manovra ma che ora dovrebbero essere ripristinati con gli emendamenti. In secondo piano è rimasta un'altra norma della legge di Bilancio che blocca parzialmente, per il prossimo anno, le assunzioni per ministeri, enti pubblici non economici (come l'Inps e l'Inail) e per le Agenzie fiscali (vale a dire Agenzia delle Entrate, dei Monopoli e del Demanio). L'articolo 66 della Manovra porta dal 100 per cento al 75 per cento le facoltà assunzionali che derivano dalle risorse che si liberano con il pensionamento dei dipendenti. Significa che ministeri, enti e agenzie, dovranno spendere il 25 per cento in meno di quanto preventivato per assumere dipendenti in sostituzione di coloro che lasceranno il lavoro per aver raggiunto i limiti di età. Quante assunzioni in meno ci saranno il prossimo anno? La relazione tecnica che accompagna il provvedimento non lo dice. Spiega, però, che i risparmi stimati da questa misura ammontano il prossimo anno a 130 milioni di euro. Non è poco. Confrontando questa cifra con i Piao, i piani delle amministrazioni che al loro interno contengono le previsioni di assunzioni per il prossimo anno, si arriva a un taglio che oscilla tra i 2.500 e i 3.000 dipendenti in meno rispetto a quanto preventivato. Il taglio sarà strutturale. È vero che nel 2028 si potrà tornare ad assumere a pieno regime senza più il taglio del 2027, ma la relazione tecnica al provvedimento spiega che le dotazioni organiche andranno riviste per tenere conto del taglio. Quindi le assunzioni dovranno ripartire da livelli di organico più bassi.



Un dipendente ministeriale ai tornelli di ingresso del Ministero dell'Economia

RIDOTTE DEL 25% LE FACOLTÀ ASSUNZIONALI DI MINISTERI, AGENZIE FISCALI E ENTI NON ECONOMICI

IL PRECEDENTE

È la seconda volta in questa legislatura, che il governo attua un blocco parziale del turn over nel pubblico impiego. Questa volta tuttavia, è stato limitato soltanto ai ministeri e non esteso anche agli enti locali e alla sanità, comparti considerati in forte sofferenza di personale (le difficoltà a trovare medici e infermieri sono note e dibattute). In realtà le carenze di organico sono una questione ormai annosa anche nei ministeri. Sono sempre i Piao delle amministrazioni a certificare differenze tra le piante organiche e i dipendenti effettivamente disponibili nell'ordine del 30 per cento in media.

La manovra contiene anche altre misure per i dipendenti pubblici, Tra queste l'attesa soluzione per il ritardo nei pagamenti del Tfs, il Trattamento di fine servizio. La norma prevede che, gradualmente, entro il 2034, i dipendenti pubblici potranno ricevere senza ritardi e senza rateizzazioni la propria liquidazione. Ma, per come è scritta la norma, fa notare l'Upb, a beneficiarne potrebbe essere una platea molto ridotta di dipendenti pubblici. Il diritto a ricevere subito le somme spetterà solo a chi lascia il lavoro avendo maturato i requisiti di vecchiaia. Invece nel pubblico impiego le pensioni anticipate (anzianità) liquidate nel triennio 2023-2025 hanno rappresentato il 61 per cento del totale delle uscite con diritto a Tfs. Questo significa che questa ampia fetta di lavoratori (quasi i due terzi del totale) è automaticamente e totalmente esclusa dai benefici della nuova norma, continuando a subire i vecchi tempi di attesa e le rateizzazioni. Poi ci sono da considerare le dimissioni volontarie e i decessi. Inoltre la norma sulla rateizzazione trova applicazione fino al 2035 solo se la liquidazione è inferiore a 100 mila euro. Tenendo conto di questi ulteriori vincoli, a beneficiare delle misure, secondo l'Upb, sarebbe solo un dipendente su dieci. Il prossimo 14 gennaio la Corte Costituzionale dovrà decidere se questa norma è adeguata a superare le censure di costituzionalità mosse dalla stessa Corte.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026

Qualità della vita: Latina si ferma all'84esimo posto bene il turismo

LA CLASSIFICA

Un posto in avanti nella classifica generale, ma non abbastanza per lasciarsi alle spalle le criticità che continuano a pesare sulla qualità della vita nella provincia pontina. Latina si è fermata all'84esimo posto nella graduatoria nazionale elaborata da Italia Oggi e Ital Communications, in collaborazione con l'Università La Sapienza. Un risultato che segnala un miglioramento, ma che, osservando più da vicino i singoli indicatori, restituisce l'immagine di un territorio ancora attraversato da forti disomogeneità. Non tutte le aree tematiche, infatti, viaggiano alla stessa velocità. Tra le note più positive c'è



il turismo, dove la provincia pontina raggiunge il 55esimo posto, uno dei piazzamenti migliori dell'intera rilevazione. Un risultato che sembra riconoscere le potenzialità di un territorio che può contare su un patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale importante. Ancora più significativo il dato relativo alla popolazione, che colloca Latina al 47esimo posto, nella prima metà della graduatoria nazionale. Ma il quadro cambia quando si passa ai servizi e alle condizioni che incidono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini.

La salute rappresenta una delle principali note dolenti: la provincia perde tre posizioni e scivola all'89esimo posto. Un dato che riporta l'attenzione sulle difficoltà del sistema sanitario e sull'accessibilità dei servizi. Non va meglio sul fronte ambientale e dell'istruzione, entrambi all'85esimo posto, due ambiti fondamentali per misurare la sostenibilità e le prospettive di crescita di un territorio. Anche lavoro e reddito si fermano all'80esimo posto, insieme alla sicurezza che occupa la stessa posizione. In particolare, per quanto riguarda i reati, Latina è 72esima tra tutte le province italiane. L'84esimo posto nella classifica generale rappresenta un passo avanti, ma la distanza tra le performance migliori e quelle peggiori racconta quanto resti ancora da fare perché il miglioramento della classifica si traduca in un effettivo salto di qualità nella vita dei cittadini.

S.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026

Già ammonito aggredisce di nuovo la moglie: sessantenne arrestato

CISTERNA

Era già stato ammonito per maltrattamenti in famiglia, ma questo non lo ha fatto desistere, ha continuato ad aggredire la moglie e ad avere nei suoi confronti atteggiamenti violenti. Nel pomeriggio di sabato, il 14 novembre, i carabinieri di Cisterna di Latina hanno arrestato un uomo di 60 anni, residente in città, con l'accusa di maltrattamenti contro familiari e conviventi.

L'allarme è scattato a seguito di una richiesta di aiuto arrivata al 112. Dall'altro capo del telefono c'era la moglie dell'uomo terrorizzata ed esasperata dopo aver subito l'ennesima aggressione, scaturita ancora una volta per futili motivi. Una volta arrivati i militari hanno prestato assistenza alla vittima e raccolto le prime informazioni per ricostruire l'accaduto quindi hanno avviato le ricerche dell'uomo che sono riusciti a rintracciare poco dopo. Hanno così proceduto con l'arresto in flagranza differita, uno strumento previsto dalla normativa per garantire una risposta rapida ed efficace nei casi di violenza domestica.



I successivi approfondimenti investigativi hanno fatto emergere un quadro ancora più grave. L'uomo, infatti, non è nuovo a simili condotte: già nel mese di giugno di quest'anno era stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver aggredito la moglie, un episodio che gli era valso l'emissione del provvedimento di ammonimento da parte del Questore di Latina. Ciò nonostante non ha esitato a prenderla per i capelli, strattonarla e schiaffeggiarla ancora una volta.

Al termine delle formalità di rito, su disposizione dell'autorità giudiziaria, il 60enne è stato trasferito presso la Casa Circondariale di Latina. L'operazione conferma l'attenzione che viene mantenuta dalla Procura della Repubblica di Latina e dalle forze dell'ordine nel contrasto ai reati legati al cosiddetto "codice rosso", con l'obiettivo di proteggere tempestivamente le vittime, per arginare la violenza di genere che rappresenta una vera e propria emergenza.

LA DONNA ERA STATA PICCHIATA E PRESA PER I CAPELLI ANCHE DAVANTI AI FIGLI RIPETUTAMENTE NEI MESI SCORSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026



Filippo Lanza schiacciatore e capitano della Cisterna Volley analizza il momento di difficoltà della squadra

LANZA SCUOTE CISTERNA «RITROVIAMO LA FIDUCIA»

▶Il capitano analizza la sconfitta con Padova e gli errori da correggere
L'obiettivo è ritrovare ritmo in vista della fondamentale trasferta di Modena

VOLLEY

LATINA Una settimana di lavoro intenso, diviso tra palestra e Palazzetto, integrato da confronti senza fronzoli su quanto accaduto in campo domenica scorsa contro Padova. Una sconfitta che ha lasciato il segno nella Cisterna Volley, come uno schiaffo ricevuto da uno da cui non te l'aspetti. E cerchi di capire il perché. Con il campionato fermo per la Supercoppa, è il capitano e schiacciatore, Filippo Lanza, ad analizzare a freddo il match contro i veneti di coach Cuttini. "Prima di scendere in campo erano in tanti, e parlo di ambiente esterno, che si aspettavano una facile vittoria contro Padova: noi stavamo esprimendo una buona pallavolo, loro erano a zero punti. Dopo la partita con Milano, preparata con tanta voglia di dimostrare tutto trattandosi dell'esordio, abbiamo affrontato in serie Trento, Piacenza e Perugia, tre gare contro avversari superiori contro cui si dice sempre di giocare senza avere nulla da perdere. E nella nostra testa è entrata una mentalità che ci siamo portati avanti fino alla sfida con Padova, facendoci perdere quella cattiveria con la quale invece è sceso in campo il nostro avversario che aveva voglia di conquistare i primi punti in campionato" commenta Lanza.

«Avessimo affrontato Padova subito dopo Milano e Trento, per esempio, l'approccio alla partita sarebbe stato diverso. Ma la spiegazione alla prestazione negativa non può essere cercata e trovata solo nell'errore dell'approccio, o nell'errore di gioco, o delle scelte; alla fine si è trattato di un insieme di aspetti negativi, tutti confluiti in un unico momento, e lo abbiamo pagato. In un campionato lungo la sconfitta con Padova deve rappresentare la tappa che ci servirà per correggere gli errori, lasciandoci in eredità le indicazioni per proseguire nel modo giusto». Nessun dramma, ma la necessità e la voglia di resettare l'accaduto, impegnarsi per ritrovare il giusto ritmo.



Filippo Lanza in azione

«È stata una settimana di lavoro intenso. Abbiamo avuto modo di confrontarci, tutti insieme, per un'analisi su quanto è accaduto la scorsa domenica: spunti ne sono venuti fuori, e allo stesso tempo ci siamo concentrati sulla necessità di archiviare il passato focalizzandoci sul bisogno di ritrovare un'altra qualità. Una batosta del genere ci dovrà aiutare a crescere. A tutti i livelli può succedere di incappare in una giornata no, anche alla prima in classifica può capitare di giocare una prestazione negativa. Aver vinto con Milano non significa che siamo da play-off, come perdere con Padova non vuol dire che siamo da play-out, una partita non può etichettare la nostra stagione. Abbiamo un percorso da fare, a prescindere dai risultati, e lo dobbiamo avere chiaro in mente».

La lunga pausa è arrivata nel momento giusto oppure sarebbe stato meglio tornare a giocare come chi, dopo una caduta da cavallo, viene subito rimesso in sella? «Forse tornare subito in campo ci avrebbe dato la possibilità di riprenderci e mettere da parte tutte le emozioni negative - afferma Lanza - ma allo stesso tempo la pausa ci consente di avere due settimane per lavorare proprio sulle problematiche evidenziate con Padova, e riacquistare fiducia. Sicuramente a Modena avremo un grado di pressione maggiore rispetto alle ultime partite. Tutto deve partire da noi, il focus deve essere Cisterna e non l'avversario perché se giochi bene hai possibilità di fare risultato, ma se giochi male perdi sicuramente. Non ci deve interessare chi c'è dall'altra parte, il risultato sarà sempre la conseguenza della nostra prestazione. E in questo momento il problema siamo noi stessi. Dobbiamo riuscire a fare bene le cose semplici in questo momento, e ripartire a livello mentale. Con Modena ci aspetta una gara importante, dobbiamo arrivarci nel modo giusto restando fedeli al nostro percorso».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
16 NOVEMBRE 2026

Arriva l'influenza, picco a Natale da venerdì vaccini aperti a tutti

▶Nel Lazio 8,67 casi ogni mille assistiti, sopra la media nazionale: più colpiti i bimbi fino a 4 anni. Oltre mezzo milione di immunizzati in un mese di campagna: calo del 12%



I medici di famiglia sono in prima fila nella campagna per vaccini antinfluenzali nel Lazio, anche se l'incremento maggiore si registra nelle farmacie

I DATI

I casi di virus respiratori sono in costante aumento (ma il picco è previsto tra Natale e l'inizio del 2027). E intanto la campagna di immunizzazione contro l'influenza procede, a Roma e nel Lazio, con oltre mezzo milione di vaccinati a inizio novembre - tra over 60, fragili, bambini tra 6 mesi e 6 anni, donne in gravidanza e operatori sanitari - e l'inizio della somministrazione per tutti fissata per venerdì prossimo, con le farmacie aderenti pronte a rivestire un ruolo di primo piano. Con la discesa delle temperature delle ultime settimane, i virus stagionali stanno inevitabilmente avanzando, con il consueto trend che li porterà a toccare la massima diffusione a cavallo tra 2026 e 2027. L'influenza sta iniziando a circolare attivamente e la fascia più colpita è quella dei bambini tra 0 e 4 anni, con un prevedibile aumento degli accessi nei pronto soccorso cittadini che si verificherà soprattutto nelle prossime settimane. L'infezione si manifesta tipicamente con febbre improvvisa, tosse, mal di gola, naso che cola, dolori muscolari, mal di testa e spossatezza.

IL TREND

Nella Capitale e nel resto della regione - nell'ultima settimana rilevata del sistema di sorveglianza RespiVirNet dell'Istituto superiore di Sanità, relativa all'andamento dei virus respiratori invernali - si registrano 8,67 casi ogni mille assistiti, con un dato leggermente superiore alla media nazionale di 8,51 casi per mille. Rapportando l'incidenza regionale alla popolazione residente del Lazio (circa 5,7 milioni di abitanti), si stimano quindi circa 49.400 nuovi casi di infezioni respiratorie acute in una settimana. Nello stesso periodo, i 188 medici di famiglia e pediatri sentinella attivi sul territorio regionale hanno notificato direttamente 2.240 casi accertati tra i propri assistiti. «Per ora, il virus influenzale non sembra ancora circolare in maniera evidente, mentre la fanno da padrone soprattutto i Rhinovirus, ovvero i virus del raffreddore, i virus parainfluenzali e gli adenovirus - spiega Gianni Rezza, docente straordinario di Igiene all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano - I Rhinovirus, in particolare, contano per più di un quarto dei casi». Inoltre, continua a circolare in contemporanea all'influenza anche il virus responsabile del Covid, con sintomi spesso sovrapponibili.

LA PREVENZIONE

La campagna di vaccinazioni della Regione Lazio è partita il 1° ottobre per le categorie fragili. Le somministrazioni sono offerte gratuitamente alle persone dai 60 anni in su, ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni, alle donne in gravidanza e nel periodo postpartum, ai soggetti con patologie croniche e al personale sanitario o addetto a servizi essenziali. Per il momento i numeri sono in lieve calo (meno 12 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2025: sono 531.569 i cittadini che risultano vaccinati al 2 novembre, contro i 602.420 di un anno fa. Si riducono, pur rimanendo la maggioranza, i pazienti che si immunizzano dal medico di famiglia e dal pediatra di libera scelta mentre salgono notevolmente quelli che si rivolgono alle farmacie e, in misura minore, alle diverse strutture sanitarie preposte, a partire dai centri vaccinali delle Asl. Nel dettaglio: a vaccinarsi dal proprio medico sono stati 425.103 cittadini mentre lo scorso anno erano 509.572. Per quanto riguarda i bambini vaccinati dai pediatri di libera scelta sono 38.125 contro i 40.864 dello scorso anno. I servizi vaccinali - Asl, Ao, Aou, Pu, Irccs, Oc, Rsa ed enti non sanitari - hanno eseguito 19.969 vaccinazioni antinfluenzali, con un piccolo balzo in avanti rispetto al 2025, quando erano 17.820. Più deciso l'aumento delle iniezioni in farmacia che si attestano a 48.372, contro le 34.164 dello stesso periodo dello scorso anno. «In previsione di una normale stagione influenzale è comunque importante che le persone anziane o comunque a rischio aderiscano alla campagna vaccinale - sottolinea Rezza - Lo scorso anno solo un anziano su due si è vaccinato, rinunciando così a uno strumento in grado di ridurre il rischio di gravi complicanze».

PER ORA DOMINANO RHINOVIRUS E ADENOVIRUS MA CIRCOLA ANCHE IL COVID, CON SINTOMI SPESSO SIMILI

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026

Il report

Nel Lazio mutui più alti

Aumentano i tassi dei finanziamenti. L'analisi dell'Osservatorio di MutuiOnline.it
La richiesta media supera i 159.000 euro, circa 15.000 in più rispetto al dato nazionale

LO STUDIO

Il costo dei mutui torna a salire e il vantaggio del tasso variabile, almeno per il momento, non è sufficiente a cancellare le incertezze legate alle prossime decisioni della Banca centrale europea. A ottobre il Tan medio dei finanziamenti a tasso fisso con durata di 20 e 30 anni ha raggiunto il 3,62%, il livello più alto degli ultimi dodici mesi. Un incremento di 28 punti base rispetto a luglio, che si accompagna a un progressivo avvicinamento del variabile alla soglia del 3%. È quanto emerge dall'ultimo Osservatorio di MutuiOnline.it, che fotografa un mercato nel quale le condizioni dei finanziamenti immobiliari stanno cambiando, nonostante la Bce abbia deciso di mantenere invariati i tassi nell'ultima riunione di ottobre.

Il Tan medio dei mutui indicizzati all'Euribor si è infatti attestato al 2,94%. Il divario rispetto al fisso rimane di 68 punti base, ma potrebbe ridursi nel caso in cui l'istituto centrale europeo decidesse di intervenire nuovamente sul costo del denaro nell'ultimo appuntamento del 2026. Una prospettiva che invita le famiglie a valutare con attenzione le diverse possibilità, considerando non soltanto la rata iniziale, ma anche l'andamento futuro del finanziamento.

ROMA PRECEDE LATINA E FROSINONE PER SOMME FINANZIATE E VALORE DEGLI IMMOBILI ACQUISTATI

La differenza economica tra le due formule è evidente nell'esempio elaborato dall'Osservatorio. Per un mutuo di 140.000 euro da restituire in vent'anni, la rata media mensile con il tasso variabile è attualmente di 772 euro, contro gli 821 euro richiesti con il fisso. Un risparmio di 49 euro ogni mese, che nell'arco dell'intero finanziamento corrisponderebbe a circa 11.600 euro di interessi in meno. Il vantaggio, tuttavia, potrebbe ridimensionarsi in caso di un nuovo intervento della Bce.

Ipotizzando un rialzo di 25 punti base nella riunione di dicembre, il Tan medio del variabile salirebbe infatti al 3,19%. La rata mensile dello stesso finanziamento arriverebbe così a 790 euro, riducendo a 31 euro il risparmio rispetto al fisso. Anche il vantaggio complessivo sugli interessi scenderebbe: meno di 7.400 euro nell'arco dei vent'anni. Si tratta di uno scenario ipotetico, ma utile a comprendere quanto le condizioni dei mutui possano risentire delle scelte di politica monetaria e quanto sia importante valutare la sostenibilità delle rate nel lungo periodo.

MATTEO FAVARO
L'analis del coo & managing director financial products di MutuiOnline.it

Oggi il tasso fisso si trova sui livelli più alti dell'ultimo anno, mentre il variabile si avvicina ormai alla soglia del 3%. L'aumento del fisso riflette il rialzo degli indici IRS, spinti dalla crescita dei rendimenti dei titoli di Stato tedeschi a 30 anni osservata negli ultimi mesi. Il variabile risente invece delle scelte della Banca Centrale Europea, che quest'anno ha già alzato due volte i tassi di riferimento per contrastare le pressioni inflazionistiche. La pausa di ottobre non va letta come l'inizio di una fase di stabilità: se l'inflazione dovesse restare elevata, la Bce potrebbe tornare a intervenire già nella riunione di dicembre e in quel caso il vantaggio del variabile rispetto al fisso si ridurrebbe in modo sensibile

	Età media richiedenti	Durata media mutuo	Importo medio richiesto	Valore immobile medio
Frosinone	40,2	23,9	€ 122.181	€ 183.912
Latina	**41,5**	**24,3**	**€ 137.821**	**€ 217.397**
Rieti	41,5	24,8	€ 109.308	€ 141.982
Roma	40,4	25,3	€ 163.491	€ 264.842
Viterbo	38,8	24,6	€ 118.833	€ 171.291



Fonte: MutuiOnline.it

Finanziamenti da 159.000 euro

Accanto all'andamento dei tassi, i dati dell'Osservatorio aggiornati a ottobre restituiscono una fotografia del mercato immobiliare e delle richieste di finanziamento nel Lazio. L'importo medio richiesto per un mutuo è pari a 159.082 euro, circa 15.400 euro in più rispetto alla media italiana del quarto trimestre 2026, che si ferma a 143.642 euro. Anche il valore medio degli immobili acquistati attraverso queste operazioni risulta superiore al dato nazionale: 255.991 euro contro 223.079 euro. La durata dei finanziamenti è invece allineata a quella del resto del Paese. Nel Lazio si attesta mediamente a 25 anni e 2 mesi, appena un mese in più rispetto ai 25 anni e un mese rilevati a livello nazionale. Un dato che evidenzia come, a fronte di importi mediamente più consistenti, le famiglie della regione ricorrano a piani di rimborso molto simili a quelli osservati nel resto d'Italia.

Il punto nelle province

L'analisi delle singole province mette in evidenza differenze significative. Roma registra gli importi medi richiesti più elevati, con 163.491 euro, seguita da Latina con 137.821 euro. Frosinone si colloca al terzo posto con 122.181 euro, davanti a Viterbo, dove la richiesta media è di 118.833 euro, e Rieti, che chiude la graduatoria con 109.308 euro.

La stessa gerarchia, con alcune differenze negli importi, emerge osservando il valore degli immobili. Nella provincia di Roma si raggiungono mediamente 264.842 euro, mentre a Latina il dato scende a 217.397 euro. A Frosinone il valore medio è di 183.912 euro, superiore a quello di Viterbo, pari a 171.291 euro. Rieti registra invece il dato più contenuto dell'intero territorio regionale, con 141.982 euro.

Cambiano anche le scelte relative alla durata dei finanziamenti. I mutui più lunghi si registrano a Roma, con una media di 25 anni e 3 mesi. Seguono Rieti, con 24 anni e 9 mesi, e Viterbo, con 24 anni e 8 mesi. A Latina la durata media è di 24 anni e 3 mesi, mentre Frosinone presenta il valore più basso del Lazio: 23 anni e 11 mesi. Nel territorio ciociaro, dunque, i richiedenti scelgono mediamente di restituire il finanziamento in un periodo più breve rispetto a quanto avviene nelle altre province.

Un'ulteriore indicazione arriva dall'età di chi presenta domanda per ottenere un mutuo. I richiedenti più giovani si trovano a Viterbo, dove la media è di 38 anni e 9 mesi. Seguono Frosinone, con 40 anni e 2 mesi, e Roma, con 40 anni e 5 mesi. Le età medie più elevate si registrano a Rieti e Latina, entrambe comprese intorno ai 41 anni e 6 mesi. ●

Cos'è il Tan

Il Tan è il tasso di interesse puro applicato a un finanziamento o a un mutuo. Indica il costo percentuale annuo del denaro prestato, senza includere spese accessorie, commissioni e altri oneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026

Il provvedimento

Rifiuti e impianti, 9 milioni di euro in ristori

L'assessore regionale Ghera annuncia il nuovo bando

IL FATTO

La Regione Lazio mette a disposizione 9 milioni di euro per i Comuni che ospitano impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti o si trovano nelle loro vicinanze. È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale regionale l'avviso per l'assegnazione delle risorse destinate alle compensazioni ambientali: le amministrazioni interessate potranno presentare le proposte entro il 10 dicembre 2026. La misura sostiene interventi pubblici e opere di interesse locale, con l'obiettivo di riequilibrare gli effetti della presenza degli impianti e migliorare la qualità della vita delle comunità coinvolte.

Il finanziamento complessivo è distribuito su tre annualità. Al 2026 è destinato un milione di euro, mentre per ciascuno dei due anni successivi, 2027 e 2028, sono previsti 4 milioni. La dotazione permette ai Comuni di programmare opere coerenti con le esigenze locali.

L'avviso riguarda i Comuni sede degli impianti e quelli situati entro un raggio di 500 metri. Tra le strutture considerate figurano i termovalorizzatori e le discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi. Le compensazioni sono pensate per riconoscere questo impatto e sostenere interventi a beneficio delle comunità locali.

Le risorse non saranno assegnate indistintamente: le proposte saranno valutate sulla base di criteri che tengono conto delle caratteristiche degli impianti e della qualità degli interventi. Nel sistema di valutazione rientrano la tipologia della struttura e la capacità autorizzata. È prevista una distinzione tra impianti con capacità superiore a 200mila tonnellate e quelli che non superano questa soglia. Un altro elemento riguarda la rilevanza territoriale del servizio svolto, valutata in relazione alla dimensione regionale, al coinvolgimento di più province o all'ambito provinciale.

Avrà peso anche la coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'avviso. Le amministrazioni dovranno presentare interventi riconducibili alle opere pubbliche e alle iniziative di interesse locale, capaci di rispondere a bisogni concreti. La graduatoria terrà conto del carico rappresentato dalla presenza dell'impianto e della rispondenza delle proposte agli obiettivi della misura.

Il provvedimento è stato promosso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore al Ciclo dei rifiuti, Fabrizio Ghera. Con lo stanziamento di 9 milioni, la Regione intende attivare uno strumento di compensazione rivolto ai Comuni che sopportano più direttamente la presenza di queste infrastrutture. Per partecipare, gli enti dovranno rispettare le condizioni previste dall'avviso e trasmettere la documentazione richiesta entro il 10 dicembre. Saranno poi le procedure di valutazione e la graduatoria a definire l'assegnazione dei contributi. Per i territori interessati, il bando rappresenta un'occasione per trasformare la compensazione in interventi concreti a vantaggio dei cittadini.

IL BANDO PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI PREVEDE POSSIBILITÀ DI DOMANDE ENTRO IL 10 DICEMBRE

Un provvedimento, quello dell'assessore Ghera, particolarmente importante per la provincia di Latina dove gli impianti legati al sistema dei rifiuti sono diversi e dove è in corso di realizzazione una discarica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale alle Politiche dei rifiuti **Fabrizio Ghera**

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026

La ricerca

Qualità della vita, la provincia arranca

Latina all'84esima posizione in Italia. Male soprattutto sanità, istruzione e ambiente

L'INDAGINE

TONJ ORTOLEVA

La provincia pontina resta nella parte bassa della classifica nazionale sulla qualità della vita: 84esimo posto su 107 territori, appena una posizione in più rispetto al 2025. Un piccolo recupero che non cambia il quadro complessivo, soprattutto per le difficoltà che emergono in settori fondamentali come sanità, istruzione, ambiente e lavoro. Il sistema salute è all'89° posto, mentre istruzione e ambiente sono entrambi all'85°. È la fotografia della 28esima indagine di ItaliaOggi e Ital Communications, realizzata con l'Università Sapienza di Roma, che restituisce anche un Lazio a velocità diverse: Roma è 30esima , Frosinone 83esima , Viterbo 71esima e Rieti 76esima.

INDAGINE DI ITALIAOGGI E ITAL COMMUNICATIONS FOTOGRAFA UN LAZIO STABILE MA DIVISO E IN DIFFICOLTÀ



Una panoramica del capoluogo pontino

Per Latina il miglioramento nella graduatoria generale è minimo e non modifica una collocazione ancora nella parte bassa. Il dettaglio delle nove dimensioni restituisce una realtà articolata. Il risultato migliore è nella popolazione, al 47esimo posto, seguita da turismo, intrattenimento e cultura, al 55esimo, e sicurezza sociale, al 70esimo. Anche sul fronte reati e sicurezza la provincia sale al 72esimo posto, recuperando terreno rispetto al 90esimo dell'anno precedente.

Più indietro gli indicatori economici e dei servizi. Reddito e ricchezza collocano Latina all'80esimo posto, stessa posizione di affari e lavoro. Istruzione e formazione e ambiente sono entrambe all'85°, mentre il sistema salute è il dato più critico: 89esimo posto, tre posizioni in meno rispetto al 2025. Sanità, lavoro e istruzione segnalano quanto il miglioramento resti fragile e quanto pesino i problemi strutturali del territorio.

Roma, pur arretrando di una posizione, mantiene il 30esimo posto. La Capitale è quinta per turismo, intrattenimento e cultura, undicesima nell'istruzione e quindicesima nel sistema salute. Buone anche le posizioni in sicurezza sociale, 27esima, e popolazione, 28esima. Le criticità più evidenti riguardano reati e sicurezza, con il 104esimo posto, affari e lavoro, 75esimo, e ambiente, 74esimo. Una metropoli con una forte offerta culturale e sanitaria, ma ancora esposta a problemi di sicurezza e occupazione.

La ricerca analizza 107 province attraverso nove dimensioni: affari e lavoro, ambiente, istruzione e formazione, popolazione, reati e sicurezza, reddito e ricchezza, sicurezza sociale, sistema salute, turismo, intrattenimento e cultura. A livello nazionale, la qualità della vita è buona o accettabile in 60 province, come nel 2025. Bolzano conquista il primo posto, davanti a Milano e Bologna, mentre Taranto chiude la graduatoria. Resta netta la frattura tra Centro-Nord e Mezzogiorno: la prima provincia meridionale è Isernia, 67esima, mentre l'ultima del Nord è Alessandria, 72esima.

Per il Lazio, la stabilità complessiva non deve nascondere le differenze interne. Roma concentra opportunità e servizi, ma deve fare i conti con sicurezza e lavoro; le altre province restano più distanti dalle posizioni di testa, con criticità diverse. Per Latina il piccolo passo avanti non basta a cambiare il quadro: la sfida resta migliorare sanità, istruzione, ambiente e occupazione, trasformando le potenzialità del territorio in servizi e condizioni di vita migliori. Il quadro richiede risposte concrete, efficaci e coordinate. La classifica, come detto, ha base provinciale ma è chiaro che il traino di ogni provincia lo fa il capoluogo. La rilevazione di Italia Oggi, Ital Communication e Univesità La Sapienza non fa altro che confermare le difficoltà di questo territorio emerse anche in altre rilevazioni, come quella del Sole 24 Ore o di Legambiente. Per invertire la rotta c'è molto da lavorare, a partire dal capoluogo pontino. ●

IL DATO PROVINCIALE: IL TERRITORIO PONTINO GUADAGNA UNA POSIZIONE MA RESTA NELLA PARTE BASSA DELLA GRADUATORIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026



Alcuni dei partecipanti all'iniziativa della Uil Fp

Il fatto

Polizia locale, un corso per la gestione delle aggressioni

Formazione promossa dalla Uil Fp

L'INIZIATIVA

Venerdì 13 novembre il Comando della Polizia locale di Latina ha ospitato il corso promosso anche dalla Uil Fp sulla «Gestione delle aggressioni e autotutela per gli operatori di Polizia locale». Ampia la partecipazione, con agenti del capoluogo e dei Comandi di Sabaudia, Pontinia, Aprilia, Cisterna, Monte San Biagio e Fondi.

Ad aprire i lavori è stata la segretaria generale della Uil Fp di Latina, Ida De Masi. Sono intervenuti il responsabile provinciale Ottavio Mariottini e il coordinatore Rsu Luca Colombo. Le lezioni sono state tenute dai docenti Giovanni Sinnona, Erika Vitali e Giovanni Rosa, insieme agli istruttori Csen Fabio Sinnona e Simone Bedin.

Il programma ha affrontato la psicologia dell'aggressione, le tecniche di comunicazione e di de-escalation, la gestione delle situazioni conflittuali e l'autodifesa. Spazio anche alla prevenzione e agli aspetti normativi e contrattuali, per fornire agli operatori strumenti utili ad affrontare episodi pericolosi durante il servizio.

Alla teoria è stata affiancata una sessione pratica, condotta dagli istruttori e dall'allenatore Csen. Gli agenti hanno partecipato a simulazioni operative e scenari emergenziali, mettendo alla prova le tecniche illustrate. Il corso si è concluso con un test: le ore frequentate potranno essere conteggiate nelle 40 ore annuali di formazione obbligatoria.

PRESENTI AGENTI DEL CAPOLUOGO E DI ALTRI SEI COMUNI TEORIA, AUTODIFESA E SIMULAZIONI

La Uil Fp ha ringraziato il Comando per i locali e il personale che ha garantito il turno pomeridiano. Un ringraziamento anche ad Agostino Madonna, coordinatore provinciale per la Polizia locale, per l'organizzazione. Il gradimento registrato, sottolinea il sindacato, spingerà a riproporre il corso negli altri Comandi locali della provincia.

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026

Sanità pubblica

Innovazione, farmaci moderni: salto di qualità dell'Ematologia

Il professore Luca Maurillo fotografa i traguardi raggiunti dal reparto del Goretti

ECCELLENZA

STEFANO PETTONI

Innovazione terapeutica di frontiera, riorganizzazione dei processi clinici e centralità del paziente fragile: sono questi i pilastri su cui poggia l'attività dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Il Direttore della UOC, il Professor Luca Maurillo, fotografa i traguardi raggiunti, evidenziando il salto di qualità garantito sia dall'accesso ai farmaci più moderni sia dall'efficace reingegnerizzazione dei flussi di lavoro, che ha permesso di abbattere drasticamente i tempi di attesa e di proiettare la struttura verso standard di eccellenza europea.

«IMPIEGATE TUTTE LE TERAPIE PIÙ INNOVATIVE E DI QUALITÀ, PRESENTI I FARMACI MIGLIORI PER I TRATTAMENTI»



● L'equipe di lavoro dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, diretta dal professor Luca Maurillo

Professore, quali le opzioni terapeutiche innovative che l'Ematologia mette a disposizione dei pazienti ematologici?

«Mettiamo a disposizione tutte le terapie più innovative e di qualità, i farmaci più moderni per il trattamento delle malattie ematologiche. È il caso, per esempio, degli anticorpi bispecifici utilizzati per trattare i linfomi non Hodgkin, dei mielomi e delle leucemie acute linfoblastiche. Si tratta di una immunoterapia in cui l'anticorpo si lega contemporaneamente alla cellula malata e ai Linfociti T, consentendo quindi al sistema immunitario di distruggere le cellule patologiche. Una terapia meno invasiva rispetto alla chemioterapia tradizionale, che elimina tutti gli effetti collaterali tossici».

Può farci altri esempi?

«Certo, partendo dalle terapie immunomodulanti per la cura del mieloma multiplo e l'utilizzo di nuove molecole non chemioterapiche per il trattamento della leucemia mieloide acuta, come l'anticorpo anti-CD33, che ha un'azione simile agli anticorpi bispecifici. La possibilità di utilizzare i farmaci target-therapy rappresenta una rivoluzione dal punto di vista terapeutico perché ci consentono di colpire la mutazione alla base dello sviluppo della leucemia acuta mieloide, come ad esempio gli inibitori di FLT-3 e IDH1. O l'inibitore di BCL-2, proteina che tende a non far morire le cellule leucemiche. Con lo stesso principio, per la leucemia mieloide cronica ci sono gli inibitori di B-CR-ABL e per la leucemia linfatica cronica e i linfomi somministriamo inibitori della BTK, che determinano la riduzione della proliferazione e la morte delle cellule tumorali».

In che modo questi progressi scientifici si riflettono concretamente sulla qualità della vita dei pazienti e sulla gestione assistenziale?

«Negli ultimi quindici anni ci sono stati notevoli progressi della scienza e della ricerca che ci stanno dando più opportunità nel campo ematologico. Il fatto che la nostra Unità operativa sia perfettamente in grado di somministrare queste terapie innovative si tramuta in migliore qualità e migliori prospettive di vita. Basti pensare che molte di queste terapie possono essere effettuate anche a domicilio, evitando quindi che gli utenti siano costretti a ricoverarsi in ospedale, con tutti i disagi che ciò comporta per pazienti fragili. Per questo rivolgo un ringraziamento alla Direttrice Generale per il costante supporto e l'ampiezza di vedute che ci consentono di svolgere al meglio il nostro lavoro a beneficio dei pazienti. Sul fronte organizzativo, un aspetto particolarmente sentito dai cittadini è quello dei tempi di attesa».

● Innovazione terapeutica di frontiera, organizzazione dei processi clinici e centralità del paziente fragile: sono questi i pilastri su cui poggia l'attività della UOC di Ematologia dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Il Direttore della UOC, il Professor Luca Maurillo, fotografa i traguardi raggiunti, evidenziando il salto di qualità garantito sia dall'accesso ai farmaci più moderni sia dall'efficace organizzazione dei flussi di lavoro, che ha permesso di abbattere drasticamente i tempi di attesa e di proiettare la struttura verso standard di eccellenza europea

Quali risultati avete registrato di recente?

«Abbiamo drasticamente ridotto i tempi di attesa richiesti per effettuare la prima visita ematologica. Grazie ad una efficace riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi e dei flussi di lavoro, operazioni che hanno richiesto grande sacrificio e massima dedizione da parte di tutto il personale sanitario, è stato possibile incrementare il numero delle prime visite di circa il 25%. Ciò ha fatto sì che, rispetto a marzo 2026, i tempi di attesa sono stati ridotti di ben quattro volte, scendendo da 78 giorni di attesa medi a 16 a ottobre 2026. Parallelamente è notevolmente migliorato l'indice dei tempi di attesa (Tda) che indica in percentuale la quota di prenotazioni di prestazioni sanitarie che sono state erogate o programmate entro i tempi massimi previsti dalla normativa e dalla classe di priorità assegnata dal medico sulla ricetta, rispetto al totale delle prenotazioni prese in carico. Si è così passati da una percentuale del 45.9 di marzo 2026 a 85.5 di ottobre 2026».

Guardando ai prossimi obiettivi clinici e strutturali, quali novità ci sono?

«MOLTE TERAPIE POSSONO ESSERE EFFETTUATE ANCHE A DOMICILIO, EVITANDO AGLI UTENTI IL RICOVERO IN OSPEDALE»

«La nostra Unità Operativa è in fase di riaccreditamento per l'acquisizione della certificazione internazionale Fact-Jacie (Joint Accreditation Committee ISCT & EBMT) per i trapianti di cellule staminali emopoietiche. Si tratta del riconoscimento riservato ai centri di eccellenza in Europa che certifica la sicurezza e l'efficacia in tutti i delicati e complessi aspetti della procedura. In questo senso è importante ricordare che la nostra UOC fa parte del Programma Trapianto Metropolitano che coinvolge anche la UOC di Ematologia di Frosinone: una rete clinica interaziendale certificata dal Centro Nazionale Trapianti per eseguire l'autotrapianto di cellule staminali emopoietiche nei pazienti affetti da mieloma multiplo e linfomi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026

Cronaca

Aggredisce la moglie, arrestato un 60enne

Già raggiunto da un ammonimento del Questore, l'uomo era finito nei guai a giugno per lo stesso motivo



I Carabinieri di Cisterna hanno arrestato ad Aprilia un 60enne responsabile di maltrattamenti in famiglia, ai danni della moglie. L'uomo recidivo è finito in carcere dopo l'ultima aggressione che segue quella dello scorso giugno

APRILIA-CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Un ammonimento del Questore e una precedente denuncia non sarebbero bastati a interrompere le condotte violente nei confronti della moglie. Un uomo di 60 anni è stato arrestato ad Aprilia dai carabinieri della Stazione di Cisterna, dopo una nuova aggressione che avrebbe costretto la donna a chiedere aiuto al numero unico di emergenza 112. L'intervento è scattato nel pomeriggio di ieri, quando la vittima ha contattato i militari per segnalare quanto stava accadendo. I carabinieri hanno raggiunto la donna e raccolto le prime informazioni sull'episodio, avviando subito le ricerche del marito, che è stato rintracciato poco dopo. La situazione è stata quindi approfondita attraverso gli accertamenti sul precedente episodio, risalente al giugno 2026. Anche in quella circostanza il sessantenne si sarebbe reso responsabile di analoghe condotte nei confronti della moglie, tanto da essere denunciato all'autorità giudiziaria. A seguito di quella vicenda era stato inoltre raggiunto da un ammonimento del Questore, un provvedimento adottato proprio per intervenire prima che situazioni di violenza domestica possano aggravarsi. La nuova segnalazione ha fatto emergere il ripetersi delle condotte contestate. Secondo quanto ricostruito dai militari, anche l'ultimo episodio sarebbe scaturito per futili motivi e avrebbe nuovamente coinvolto la moglie. Gli elementi raccolti nel corso dell'intervento e gli approfondimenti sul precedente episodio hanno quindi portato i carabinieri a procedere con l'arresto in flagranza differita, con l'accusa di maltrattamenti contro familiari. Al termine delle formalità di rito, l'uomo è stato trasferito nella casa circondariale di Latina, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'attività è stata condotta dai carabinieri della Stazione di Cisterna nell'ambito delle iniziative di contrasto alla violenza di genere e alle condotte riconducibili al cosiddetto Codice Rosso.

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI DOPO LA CHIAMATA DELLA VITTIMA AL NUMERO DI EMERGENZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026

CISTERNA

Politica

FdI: «Centrodestra, partiamo dal Consiglio»

«Accogliamo con interesse i richiami al dialogo e all'unità. Per dare forza a questa prospettiva occorre cominciare dal luogo in cui siamo chiamati a rappresentare i cittadini, esaminare gli atti e assumere posizioni sulle scelte dell'amministrazione: il Consiglio comunale. È lì che un centrodestra coeso può rendere più incisiva la propria azione e dimostrare di essere pronto a costruire un progetto comune». Per Fratelli d'Italia, il primo passo è un coordinamento tra i rappresentanti consiliari, attraverso il confronto preventivo sui provvedimenti, la condivisione delle informazioni e la costruzione di iniziative comuni sui temi più rilevanti per Cisterna. «Un'occasione utile anche a comprendere se le federazione dei cosiddetti moderati uniti rappresenti il pensiero della consorella Forza Italia e se c'è l'intento comune di porsi come reale forza alternativa all'attuale amministrazione: «Lavorare insieme significa studiare gli atti, mettere a disposizione le rispettive competenze, sostenere proposte condivise e chiedere con determinazione risposte all'amministrazione. Un'interrogazione costruita insieme, una proposta sostenuta con convinzione, una posizione chiara su una scelta di bilancio possono dare maggiore forza alle istanze dei cittadini. Le diverse sensibilità del centrodestra possono contribuire a questo lavoro, nel rispetto dell'identità e della dignità di ciascuno». L'obiettivo è dare continuità all'azione politica e amministrativa, affrontando i problemi che riguardano famiglie, attività economiche e quartieri: dai servizi alla manutenzione, dalla sicurezza alla gestione delle risorse pubbliche. «Chi chiede al centrodestra di unirsi deve trovare interlocutori disponibili e un percorso concreto a cui contribuire. Fratelli d'Italia è pronta a fare la propria parte, con chiarezza e spirito di collaborazione. Chiediamo a tutti la stessa disponibilità: incontrarsi, individuare le priorità e lavorare insieme fin dalle prossime sedute consiliari». La credibilità di un'alternativa si costruisce attraverso i comportamenti quotidiani, la qualità delle proposte e la capacità di mantenere gli impegni. «Le ambizioni personali e le distanze del passato non possono pesare più del futuro di Cisterna. Abbiamo il dovere di valorizzare ciò che ci unisce e di affrontare con serietà ciò su cui esistono differenze. La fiducia dei cittadini si conquista dimostrando di saper lavorare come una squadra. Per questo il nostro appello è chiaro: cominciamo dal Consiglio comunale. È da lì che il centrodestra può dare forza a una nuova prospettiva per la città mettendoci per primi la propria faccia». ●



In foto **Boccabella**, coordinatore di FdI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026

VOLLEY, SUPERLEGA

LA CARICA DI LANZA

Qui Cisterna Il capitano invita il gruppo a trasformare la delusione in motivazione
Martedì la ripresa degli allenamenti, domenica 22 la trasferta a Modena



Un attacco di **Lanza** nell'ultima partita casalinga contro Padova

VIALE DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

La Superlega si ferma per la Supercoppa, oggi finale Perugia-Civitanova, e Cisterna sfrutta la sosta per ripartire dopo il ko con Padova.

Due giorni di riposo, ieri e oggi, poi da domani di nuovo in palestra per preparare la sesta giornata di andata: domenica 22 novembre la squadra sarà di scena a Modena.

La settimana appena conclusa è servita soprattutto a capire cosa non abbia funzionato nell'ultima gara. Un confronto senza alibi né processi, per capire i limiti tecnici e mentali di una prova sottotono.

A raccontare il clima nello spogliatoio è il capitano Filippo Lanza: «È stata una settimana di lavoro intenso, con allenamenti importanti anche sotto l'aspetto fisico. Abbiamo analizzato insieme quanto accaduto e ora dobbiamo archiviare il passato. Una batosta del genere ci dovrà aiutare a crescere».

Niente giudizi definitivi dopo cinque giornate. «Vincere con Milano non significava che siamo da playoff, come perdere con Padova non vuol dire che siamo da playout.

Una partita non può etichettare la nostra stagione. Abbiamo un percorso da fare, a prescindere dai risultati, e dobbiamo averlo chiaro in mente».

Lanza torna anche sull'atteggiamento con cui Cisterna ha affrontato una Padova ancora a zero punti. Dopo l'esordio vincente con Milano erano arrivate le sfide contro Trento, Piacenza e Perugia, avversarie di livello superiore.

«In quelle partite si dice sempre che non si ha nulla da perdere. Forse ci siamo portati dietro quella mentalità e abbiamo smarrito la cattiveria che invece Padova aveva, perché cercava i primi punti. Ma non c'è una sola spiegazione: è stato un insieme di aspetti negativi».

La pausa può essere un'opportunità «Tornare subito in campo forse ci avrebbe aiutato a cancellare le emozioni negative, ma avere due settimane per lavorare sui problemi emersi è una buona cosa per riacquistare fiducia».

UNA SCONFITTA NON CANCELLA IL PERCORSO, COSÌ COME IL SUCCESSO SU MILANO NON GARANTIVA I PLAYOFF

Il capitano cita proprio Milano, capace di reagire alla sconfitta con Cisterna cambiando passo, come modello di ripartenza.

In vista di Modena, però, il primo avversario resta dentro il campo di Cisterna. «Il focus deve essere su di noi, non su chi troviamo dall'altra parte. Dobbiamo costruire una mentalità di squadra e fare bene le cose semplici, senza pensare a filotti di ace. Il risultato è la conseguenza della prestazione».

La trasferta emiliana sarà così un banco di prova per verificare non soltanto la risposta tecnica, ma soprattutto quella caratteriale.

«Ci aspetta una gara importante: dobbiamo arrivarci nel modo giusto, restando fedeli al nostro percorso e credendo in quello che facciamo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lanza esulta durante il terzo set di domenica scorsa contro Padova quando il capitano aveva fatto la differenza riaprendo il match contro la squadra veneta

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 NOVEMBRE 2026





CALCIO, PROMOZIONE

Nettuno, tris vincente Bene Cisterna e Pontinia

La giornata Importante successo del Fondi sull'Atletico Latina

GIRONE "C"

Il Nettuno si rimette in marcia e difende il primato nel girone C del campionato di Promozione. Il 3-0 al Lanuvio Campoleone è la risposta che serviva alla capolista in una giornata in cui anche l'Atletico Lariano ha fatto il proprio dovere. Il 2-0 al Campo di Carne permette infatti alla più immediata inseguitrice di restare a due lunghezze dalla vetta. Il distacco resta lo stesso e lascia aperto il duello. Il Nettuno conserva il margine con cui si era presentato al turno, il Lariano continua a tenere sotto pressione la squadra che lo precede.

Alle spalle delle prime posizioni prosegue il momento favorevole del Cisterna Calcio. Il 3-1 sull'Ostia Antica vale il quarto posto e porta la squadra a quota 19. Un passo avanti che acquista peso guardando alla parte alta della graduatoria, dove il Cisterna ha ancora terreno da recuperare sulle formazioni che lo precedono. La vittoria sull'Ostia Antica dà continuità alla risalita e consente al Cisterna di chiudere la giornata a ridosso delle prime tre, con l'Atletico Lariano e la Pescatori Ostia ancora davanti.

A quota 19 arriva anche il Pontinia di Cencia, che firma uno dei risultati più significativi della giornata andando a vincere per 2-0 sul campo del Monte San Biagio. Il successo nel confronto tutto pontino ha un doppio effetto. Interrompe la corsa del Monte San Biagio e permette al Pontinia di raggiungere il Cisterna. Per la squadra di Cencia il risultato conferma il buon momento e aggiunge alla risalita un successo esterno, con due reti segnate e la porta inviolata.Se in testa il turno conferma le distanze tra Nettuno e Atletico Lariano, subito dietro cambia la situazione attorno al quarto posto. Cisterna e Pontinia ci arrivano nella stessa giornata per strade diverse. Il primo con tre gol all'Ostia Antica, il secondo imponendosi in trasferta contro un'altra formazione pontina. Entrambe guadagnano tre punti e si ritrovano così appaiate, mentre il Monte San Biagio e il Campo di Carne escono a mani vuote dai rispettivi impegni. Al Nettuno resta il vantaggio di poter contare ancora su due punti di margine. Il Lariano, dal canto suo, ha tenuto il passo grazie al successo sul Campo di Carne, lasciando aperta la possibilità di accorciare alla prossima occasione.Il margine sulla seconda dà al Nettuno la possibilità di restare padrone dproprio cammino. Per Cisterna e Pontinia il prossimo obiettivo è ridurre la distanza dal terzetto di vertice, dopo aver mosso la classifica. Bene anche il Fondi, che passa di misura sul campo dell'Atletico Latina. Nel pomeriggio di ieri, poi, è arrivato il largo successo dell'Hermada sull'Alba Roma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROTONDA VITTORIA ANCHE DELL'HERMADA CHE HA REGOLATO ALLA GRANDE L'ALBA ROMA





Il tecnico del Pontinia, Cencia e (sopra) il Nettuno al centro del campo (in alto da sinistra) due immagini della vittoria casalinga del Cisterna FOTO DI FABIO PIRAZZI

PROMOZIONE GIR. C 11ª GIORNATA

	PT	G	V	N	P	RF	RS
NETTUNO	27	11	9	0	2	22	5
ATL. LARIANO	25	11	8	1	2	23	11
PESCATORI OSTIA	25	11	8	1	2	18	8
CISTERNA CALCIO	19	11	6	1	4	27	19
PONTINIA	19	11	5	4	2	14	7
PC TOR SAPIENZA	19	11	5	4	2	16	12
LANUVIO CAMPOL.	19	11	6	1	4	12	11
MONTE SAN BIAGIO	17	11	5	2	4	15	16
URBE ROMA	16	11	4	4	3	12	12
OSTIANTICA	14	11	4	2	5	16	16
FC CAMPO DI CARNE	14	11	3	5	3	8	11
ALBA ROMA	12	11	3	3	5	15	15
ATL. TORRENOVA	12	11	3	3	5	9	13
HERMADA	12	11	3	3	5	13	18
FONDI	11	11	3	2	6	9	16
SPES MUNDIAL	7	11	1	4	6	14	22
ATL. LATINA	7	11	2	1	8	13	23
SP. N. FLORIDA	1	11	0	1	10	6	27

Risultati

Atl. Lariano-FC Campo di Carne	2-0
Atl. Latina-Fondi	0-1
Cisterna Calcio-Ostiantica	3-1
Monte San Biagio-Pontinia	0-2
Pescatori Ostia-Urbe Roma	2-1
Sp. N. Florida-Spes Mundial	1-4
Nettuno-Lanuvio Campoleone	3-0
Hermada-Alba Roma	4-2
PC Tor Sapienza-Atl. Torrenova	2-0

Prossimo turno 22/11/2026

Atl. Torrenova-Monte San Biagio
Lanuvio Campoleone-Hermada
Ostiantica-PC Tor Sapienza
Spes Mundial-Atl. Latina
FC Campo di Carne-Pescatori Ostia
Fondi-Cisterna Calcio
Alba Roma-Sp. N. Florida
Pontinia-Atl. Lariano
Urbe Roma-Nettuno

CISTERNA, FDI: "UNITÀ DEL CENTRODESTRA COMINCI NELL'ASSISE COMUNALE"
https://latinatu.it/cisterna-fdi-unita-del-centrodestra-cominci-nellassise-comunale/

AGGREDISCE PIÙ VOLTE LA MOGLIE: ARRESTATO 60ENNE
https://latinatu.it/aggredisce-piu-volte-la-moglie-arrestato-60enne/

IL SISTEMA PENNACCHIO, DEL PRETE AMMETTE LE FALSE FATTURAZIONI: "SOLIDA COLLABORAZIONE DELINQUENZIALE"
https://latinatu.it/il-sistema-pennacchio-del-prete-ammette-le-false-fatturazioni-solida-collaborazione-delinquenziale/

IL COMPAGNO ABUSAVA DELLA FIGLIA DI 10 ANNI: PROCESSO IN VIA DI RIUNIONE PER LUI E LA MADRE
https://latinatu.it/il-compagno-abusava-della-figlia-di-10-anni-processo-in-via-di-riunione-per-lui-e-la-madre/

Ammonito a giugno, aggredisce nuovamente la moglie

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/ammonito-a-giugno-aggredisce-nuovamente-la-moglie/

Pausa per il Cisterna. Si riprenderà con due trasferte consecutive

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/pausa-per-il-cisterna-si-riprendera-con-due-trasferte-consecutive/

Cisterna Volley verso Modena, Candido Grande: "Ripartiamo con umiltà dopo Padova".

https://www.studio93.it/cisterna-volley-verso-modena-candido-grande-ripartiamo-con-umilta-dopo-padova

Mondo reale
16 NOVEMBRE 2026

CISTERNA | Maltrattamenti alla moglie, arrestato un 60enne: era già stato denunciato e ammonito

https://www.mondoreale.it/2026/11/cisterna-maltrattamenti-alla-moglie-arrestato-un-60enne-era-gia-stato-denunciato-e-ammonito/

VOLLEY | SuperLega, Cisterna cerca il riscatto: nel mirino la sfida di Modena

https://www.mondoreale.it/2026/11/volley-superlega-cisterna-cerca-il-riscatto-nel-mirino-la-sfida-di-modena/